

Ridimensionate molte iniziative di contorno alla rassegna cinematografica

Film: ecco i magnifici trenta

Ma i ritardi in giunta puniscono Massenzio

Saltato il progetto di illuminare a giorno tutta via del Corso - Le anteprime piatte forte dell'edizione '86 - Il via il 24 luglio con «Psycho III» al Metropolitan - Il calendario ancora da definire perché la delibera è arrivata soltanto ieri - Biglietto a 5.000 lire

«Massenzio dimezzata? Assolutamente no, nonostante la giunta capitolina ce l'abbia messa tutta, tra beghe e rinvii, per realizzare una «parte, povera». Ma gli organizzatori assicurano che l'edizione '86, con le trenta anteprime che rappresentano il piatto forte della rassegna (e che pubblichiamo qui sotto) andrà in porto così come era stata pensata prima che in Campidoglio ci si accingesse a bagnarla, che ha costretto l'approvazione della delibera soltanto ieri. Confermata anche l'inaugurazione il 24 luglio al cinema Metropolitan con «Psycho III», mentre le altre date non sono ancora fissate proprio per i ritardi accumulati dal Comune. Quello che i ritardi hanno irrimediabilmente compromesso è la realizzazione di una vera e propria «città in cinema» lungo via del Corso e dintorni. L'intera strada doveva essere illuminata a giorno fino alle ore piccole, e chiese e palazzi avrebbero dovuto costituire le quinte di una scenografia teatrale. Penalizzato anche lo «struscio», grande attrazione per chi non se la sentisse di fare per ventuno giorni (fino al 13 agosto) un «abuffato» di cinema ma neanche di rinunciare alla sua bocca di Estete romana. Con tempi così stretti infatti sarà difficile organizzare aperture allungate dei negozi e iniziative parallele.

«Ma anche per quanto riguarda il contorno della rassegna — dicono gli organizzatori — non è tutto saltato in aria. Bar e caffè del Corso rimarranno aperti fino a tardi, e molti potranno sistemare i tavolini all'aperto. Neanche per il capitolo illuminazione tutto è andato a monte. Punteremo su Piazza del Popolo i cui effetti verranno curati da Ennio Guarnieri. Ogni quarto d'ora, con utilizzo di tecniche elettroniche particolarissime, la luce prenderà una tonalità di colore diversa. E poi ci sarà la Galleria Colonna e gli ingressi del cinema che saranno sotto il fuoco di riflettori sistemati su torrette di quattro metri.

Ma passiamo ora alla rassegna vera e propria. La parte del leone



Un'immagine di «The Color Purple» il film di Spielberg in programma a Massenzio

la faranno 30 anteprime di film presentati ai grandi festival internazionali o soltanto nelle sale inglesi e americane. «Codice Magnum» con Arnold Schwarzenegger o il colore viola di Spielberg, ci si può scommettere, saranno i grandi incassi della prossima stagione. Ma non mancano le curiosità: «Queen Kelly», un'opera di Von Stroheim girata nel '29 distribuita come nuova l'anno scorso in America, e ancora «Tempo di morire» prima sceneggiatura originale firmata dal «Nobel» Garcia Marquez.

Pochissimi i film in lingua originale, per la stragrande maggioranza il doppiaggio è terminato. Accanto alle anteprime saranno proiettati film che ne rappresentano del tutto o in parte, 15 opere italiane rappresentative della nostra produzione e altrettanti realizzati all'estero; «Flop ma belli», un'antologia di film di film commerciali che comunque non se lo meritavano, e per finire tutta la produzione «Empire Production». Le anteprime, una o due per serata occuperanno a turno i cinema che ospitano la rassegna (Etoile, Metropolitan, Ariston II, Capranica, Capranichetta, Majestic) con uno spettacolo unico alle 22.30, biglietto a 5.000 lire. Costerà altrettanto ma consentirà di fare una scorpacciata di film, o se preferite un assaggio di ciascuno. L'ingresso unico alle altre rassegne. Gli orari standard in questo caso saranno le ore 19, 21, 23. Ma non è finita sotto la galleria, curata dalla Coop Eta Beta, ci sarà lo spazio-video con prestazioni dei film della prossima stagione, documentari sulla lavorazione di successi cinematografici passati, programmi televisivi sul cinema.

Per chi ha paura di perdersi fra tante possibilità funzionerà un centro informazioni in piazza Lombardi, provvisto anche di computer. Una piccola delusione per i notabili; il sipario su Massenzio non calerà più all'alba, come in passato ma solo quando scoccherà l'una.

Antonella Caiafa

Spielberg, Altman Garcia Marquez

Psycho III
Regia di Anthony Perkins. Con Anthony Perkins, Diana Scarwid, Jeff Fahey, Robert Maxwell. Usa, 1985, (versione italiana).

Regia e sceneggiatura di Eric von Stroheim. Con Gloria Swanson, Seena Owen, Walter Byron, Von Brincken. Usa, 1929, (versione italiana).

Roadhouse 66
Regia di John Mark Robinson. Con Willem Dafoe, Judge Reinhold, Kathryn Lee, Kate Vernon. Usa, 1983, (versione italiana).

Venerdì 13: il terrore continua
(Friday the 13th - A New Beginning)
Regia di Danny Steinmann. Con John Shepherd, Shavar Ross, Melaine Kinnaman, Richard Young. Usa, 1985, (versione italiana).

Ma guarda un po' gli americani
(National Lampoon's European Vacation)
Regia di Amy Heckerling. Con Chevy Chase, Beverly D'Angelo, Dana Hill, Jason Lively. Usa, (versione italiana).

Tempo di morire
Regia di Jorge Ali Triana. Con Gustavo Angarita, Sebastian Ospina, Jorge Pilo Salazar, Maria Eugenia Devila. Sceneggiatura di Gabriel Garcia Marquez. Cuba/Colombia, 1985, (versione originale con sottotitoli in francese).

Soltanto tra amici
(Just Between Friends)
Regia di Allan Burns. Con Mary Tyler Moore, Christine Lahti, Ted Danson, Sam Waterston. Usa, 1986, (versione italiana).

Un fiore nel deserto
(Desert Bloom)
Regia di Eugene Carr. Con Jon Voight, Jobeth Williams, Ellen Barkin, Allen Garfield. Usa, 1986, (versione italiana).

L'effrontée
Regia di Claude Miller. Con Charlotte Gainsbourg, Bernadette Lafont, Jean-Claude Brialy, Raul Billerey. Francia, 1985.

Der Rekord
(Il record)
Regia di Daniel Helfer. Con Uwe Ochsenknecht, Luzzo I. Kisch, Catharina Raacke, Mart Raab. Germania Occ./Svizzera, 1984, (versione originale con sottotitoli in italiano).

L'effrontée
Regia di Claude Miller. Con Charlotte Gainsbourg, Bernadette Lafont, Jean-Claude Brialy, Raul Billerey. Francia, 1985.

Queen Kelly

Il giorno della Luna nera
Regia di Paul Michael Glaser. Con Stephen Lang, John C. Quinn, Larry Fishburne e James Remar. Usa, 1986 (versione italiana).

Il colore viola
Regia di Steven Spielberg. Con Whoopi Goldberg, Danny Glover, Adolph Caesar, Margaret Avery, Rae Dawn Chong. Usa, 1986.

Black Moon Rising
Regia di Harley Cokliss. Con Tommy Lee Jones, Linda Hamilton, Robert Jaekel. Soggetto di John Carpenter. Usa, 1985, (versione italiana).

Terra di nessuno
(No Man's Land)
Regia di Alain Tanner. Con Hugues Quester, Myriam Mézières, Jean-Philippe Ecoffey. Francia, 1985, (versione italiana).

Karate Kid II
(The Karate Kid - Part II)
Regia di John G. Avildsen. Con Ralph Macchio, Noriyuki «Pat» Morita, Nobi McCarthy, Tamlyn Tomita. Usa, 1985, (versione italiana).

Salomè
Regia di Claude D'Anna. Con Tomas Milian, Pamela Salem, Tim Woodward, Jo Champa, Fabrizio Bentivoglio. D'opera di Oscar Wilde. Usa/Italia, 1986, (versione italiana).

La fantastica sfida
(Used Cars)
Regia di Robert Zemeckis. Con Kurt Russell, Jack Warden

Un bel pasticcio!
(A Fine Mess)
Regia di Blake Edwards. Con Ted Danson, Howie Mandel, Richard Mulligan, Stuart Margolin. Usa, 1985, (versione italiana).

Abito da sera
(Tenue de soirée)
Regia di Bertrand Blier. Con Gérard Depardieu, Michel Blanc, Mimi Mimi, Bruno Cremer. Francia, 1986, (versione italiana).

I 5 della squadra d'assalto
(Band of the hand)
Regia di Paul Michael Glaser. Con Stephen Lang, John C. Quinn, Larry Fishburne e James Remar. Usa, 1986 (versione italiana).

Poltergeist 2

Poltergeist II - The Other Side
Regia di Brian Gibson. Con Jobeth Williams, Craig T. Nelson, Heather O'Rourke, Oliver Robins, Julian Beck. Usa, 1986, (versione italiana).

Nostalgia di un amore
(Viola are Blue)
Regia di Jack Fisk. Con Sissy Spacek, Kevin Kline, Bonnie Bedelia. Usa, 1985, (versione italiana).

A donne con gli amici
(Foxes)
Regia di Adrian Lyne. Con Jodie Foster, Scott Baio, Sally Kellerman, Adam Faith, Randy Quaid. Usa, 1981, (versione italiana).

My Beautiful Laundrette
Regia di Stephen Frears. Con Daniel Day Lewis, Gordon Warnecke, Saad Jaffrey, Shirley Ann Field. Gran Bretagna, 1986, (versione originale).

A 30 secondi dalla fine
(Runaway Train)
Regia di Andrei Konchalovsky. Con Jon Voight, Eric Roberts, Rebecca DeMornay, Kyle T. Heffner, John P. Ryan. Basato su una sceneggiatura di Akira Kurosawa. Usa, 1986, (versione italiana).

Il gigante della strada
(Stay Hungry)
Regia di Rafelson. Con Jeff Bridges, Arnold Schwarzenegger, Sally Field. Usa, 1975, (versione italiana).

Follia d'amore
(Fool for Love)
Regia di Robert Altman. Con Sam Shepard, Kim Basinger, Randy Quaid, Harry Dean Stanton. Usa, 1986, (versione italiana).

Absolute Beginners
Regia di Julian Temple. Con Eddie O'Connell, Patsy Kensit, David Bowie, James Fox, Ray Davies, Sade Adu. Gran Bretagna, 1986, (versione originale).

Poltergeist 2



Tomba dei 'demoni blu', sono 4.000 i reperti

Oggi terminerà l'operazione di recupero nella tomba dipinta scoperta nella necropoli di Tarquinia - Trovati anche due dadi

Ceramiche, legni bruciati in un rogo funebre, parti di legno e ferro di una biga, pezzi di chiodi, dadi da gioco e dipinti. Sono più di quattrocento i frammenti che gli archeologi stanno pazientemente recuperando dalla tomba etrusca dei «Demoni blu», scoperta nella necropoli di Tarquinia. Sono sepolti in un cunicolo di 2,40 metri di lunghezza e 2,40 metri di altezza, secondo gli esperti, «non sono pessime». I colori dei dipinti, non toccati dall'umidità sono molto vivi: spiccano su tutti i demoni dalle carni bruciate (uno aggrappato a un serpente) che hanno dato il nome alla tomba. Sono invece molto mal ridotti per le crepe, l'umidità e i distacchi) i dipinti di fondo rappresentanti un banchetto

e il traghettatore di anime Caronte che manovra un remo di forma triangolare. «Il recupero si presenta molto complesso — hanno detto gli etruscologi Rodolfo Carmagnola e Gloria Adinolfi — per la particolare tecnica usata dai pittori etruschi: fra l'altro, il calcare della parete è stato infatti steso un impasto di piccole scaglie di calcare e argilla che rende molto debole la parete perché non fa presa direttamente sul banco di calcare». A peggiorare la situazione hanno contribuito anche i tombatori che hanno colpito le pareti a colpi di picce, probabilmente per rubare reperti archeologici. Molto interessanti i due-

mila frammenti, testimonianza della vita quotidiana e dei riti funebri del popolo. Il più grande (una trentina di centimetri) è una parte di cerchione della ruota di un carro: ci sono poi legni bruciati, pezzi di chiodi che infissi alle pareti sorreggevano ghirande di fiori, due piccoli dadi numerati da uno a sei. Il lavoro degli archeologi ha rischiato di andare in fumo per il nubifragio che si è abbattuto su Tarquinia lunedì scorso. La copertura non ha retto e l'acqua ha coperto il pavimento della tomba. Solo l'intervento immediato di una squadra di operai con una pompa ha evitato danni irrecuperabili. NELLA FOTO: gli archeologi al lavoro nella tomba etrusca.

L'assessore propone di triplicare gli esperti comunali

Crolli: 418 Sos in un mese, la commissione va in tilt

I palazzi del centro storico vanno in briciole: da gennaio ad aprile 900 condomini hanno chiesto l'intervento dell'Ufficio stabili pericolanti. Il record degli edifici a rischio spetta alla I circoscrizione (144), seguono la II (73), l'ottava (73) e la diciannovesima (68). L'equilibrato è il quartiere più «sereno». Proprio dopo lo spaventoso crollo di via Ricasoli nella zona si è diffusa la psicosi: in pochi giorni la media delle segnalazioni alla Commissione Speciale è passata da 225 casi al mese a 418 e questo lavoro ha portato all'emissione di ben 138 ordinanze e diffide di sgombero. Di fronte a queste cifre allarmanti l'assessore all'Edilizia pubblica e privata, Robinio Costi, ha precisato che la commissione non ce la fa ad affrontare questa valanga di richieste

di perizie ed è quindi necessario triplicare le commissioni e dotarle di mezzi idonei. «Non si tratta più di far fronte all'emergenza — ha detto l'assessore — ma di governare un fenomeno a vasto raggio destinato ad accrescersi». «Un gruppo di geologi sta studiando le condizioni del sottosuolo — ha continuato Costi — e un gruppo di tecnici parallelamente affianca l'ufficio speciale del piano regolatore. Comune e Regione poi stanno facendo il possibile per aumentare i finanziamenti per il recupero e cercare di reperire degli alloggi da destinare agli evacuati. Qualcosa finalmente sembra cominciare a muoversi anche in Comune dopo mesi interi di lontananza e le numerose iniziative promosse dal Pci sul degrado di interi quartieri della città.

didoveinquando

Dodi Moscati, domenica in concerto al Colle Oppio

Oggi al Colle Oppio prende il via la Festa de l'Unità

La Festa è tornata... Con questo slogan accattivante e pieno di curiosità i comunisti danno il via oggi al Colle Oppio (entrando da via Labicana) agli undici giorni di appuntamento a problemi della politica, della cultura, dello spettacolo e del divertimento. La Festa dell'Unità si è solidamente affermata tra la gente, tra compagni e simpatizzanti, giovani ed anziani militanti di partito, che trovano in quel quotidiano appuntamento una concreta ragione di interesse e di piacere. E questa festa è tornata in pieno centro storico, per ricordare e denunciare la situazione di progressivo degrado nella quale la giunta pentapartitica sta facendo precipitare la città. Le cronache degli ultimi mesi sono costellate di programmi inattuati, bilanci non approvati e promesse non mantenute. Il primo incontro, nello spazio-dibattiti, è dedicato domani (ore 19) al tema «Tutelare l'ambiente non rinunciando al progresso» con Roberto Musacchio e Claudio De Vincenti. Il dibattito di sabato (stessa ore), è sullo

scottante argomento «Estate romana: è arrivato l'Inverno?» con Gianni Borgna e Renato Nicolini. Tra gli incontri più salienti, quello di martedì 22 (ore 19.30) sul tema «Il pentapartito ha fallito». Il Pci per un governo che risolve i problemi della gente con Goffredo Bettini e Aldo Tortorella. «La fontana incantata», spazio per lo spettacolo, ripropone il rito antico di musicisti, cantanti, istrioni e baccanti che, per salutare il trionfo del dio Sole attendevano allegramente insieme le ore più fresche con inni, pantomime e libagioni raffinate. In questo luogo si vive di piano bar, cabaret, concerti classici, musica folk, pop e jazz. Questi spettacoli sono frutto di una stretta partecipazione di club come il Folkstudio, Big Mama, di scuole musicali come quelle di Testaccio e di Villa Gordiani, e di talenti come Mario Schiano. «Stasera alle 21 al piano Franco Scialdone, alle 22 il concerto della raffinata vocalista Ada Montellatico con il Jazz quartet; domani Meri Lao Tang, Sunrise Orchestra con Al Corvini; sabato



country e blues con il celebre Francis Kuipers. Domenica, alle 22.30, Dodi Moscati porta il suo eccellente «Dodi-Mega-Band-Lines-Disegni». È lo spettacolo di una voce importante, di una musica che ripercorre itinerari dal folk alle più recenti matrici rock, e di amici: Giorgia O'Brien, Carlo Monni, Luciano Francisci, Ciccio Arduini, Alfredo Messina e l'u-

morista Disegni. La performance è stata già presentata con notevole successo nei mesi scorsi a Roma e recentemente è stata anche interamente trasmessa in Tv. Dentro il Festival c'è anche «La città sullo schermo», rassegna curata da «L'Officina Filmclub». I primi titoli sono quelli di sabato sera: 21.30 «Un americano a Parigi», 23.30 «I favoriti della Luna» (l'ingresso è gratuito).

Al Chiostro della Pace l'inquieto flamenco di Ramón de Cadiz

Arriva — anzi, ritorna — il flamenco, manifestazione d'arte sempre gradita e sempre un po' «misteriosa». Flamenco sarà come Tango: un modo di vita, una manifestazione di ebbrezza vitale. Torna al Chiostro di Santa Maria della Pace, in via Arco della Pace n. 5. Il primo spettacolo è fissato per martedì alle 21. Si tratta del flamenco portato dalla compagnia di Ramón de Cadiz e Lucia Albarraz, ospite dell'Associazione musicale romana. C'è la sponsorizzazione della Cassa di Risparmio di Rieti, e gli spettacoli andranno avanti fino al 30 luglio. Ramón de Cadiz è un caposcuola del flamenco, in Spagna, dove ha tramandato i segreti della tradizione a tutta una famiglia di artisti. Ne abbiamo una illustrazione rappresentata in Lucia Albarraz, cantante e ballerina di talento, accompagnata con la chitarra dalla sorella Maria. Flamenco è tutto: lavoro, amore, dolore, gioia, morte, vita quotidiana che, attraverso un particolare modo di

suonare, ballare e cantare, esprime, in una ricchissima gamma di sfumature e di accensioni, una visione del mondo. Si mescolano le tradizioni dell'Andalusia e del mondo arabo, del passo di danza che si conficca nel terreno e del «cante jondo»: un «canto profondo» che risale indietro nel tempo ad inseguire i gitani d'una volta, la loro irrequietezza, le loro passioni, la loro malinconia (la «soleá» e l'«alegría» di quel che Garcia chiama «corazón caliente» opposto ad un «corazón de cera». E insomma c'è chi ha il diavolo in corpo e chi ha in corpo ritmo, tensione musicale, «temblores de sangre, de nieve y arañazos rojos hechos por mirradas» (tremori di sangue, di neve e graffi rossi fatti da sguardi: passioni enormi, cullate da ventagli, diremmo ancora con Garcia Lorca. Ma nell'enorme sintonia il prezzo del biglietto: 25.000 lire, che non sono poche per invogliare i giovani al «flamenco».



Un ballerino di flamenco

Piacevole «sussulto di effimero» dentro l'isola per l'estate

L'Estate romana ha forse trovato un vestito adatto in cui rivivere un «sussulto di effimero». Un clima e un ambiente che sembravano ormai persi per sempre, specialmente dopo il poco entusiasmante «Ballo, non solo...» nella città satellite. Duemila persone hanno affollato martedì sera le banchine dell'Isola Tiberina dove ha preso il via la manifestazione «Un'isola per l'estate» organizzata dall'Arca e all'Ente provinciale del turismo. Nello spazio degli spettacoli Lina Sastri ha rotto la bottiglia inaugurale, seguita da un recital di Tito Schipa jr. e dal gioco dell'Alter Ego. Qui i fans di Mimmo Locasucci, ospite del gioco, hanno scoperto che al cantautore piacerebbe pagare in dollari, stare in compagnia di Catherine Deneuve, vivere in una villa, avere una macchina «fuori strada», e la sua isola la chiamerebbe «Macondo». Verdetto: il suo alter ego è Peter Pan. Inimicabilmente divertente soprattutto per merito del conduttore Marco Mattolini. Si sono anche esibiti i ragazzi del gruppo «Spazio Aperto» in una performance di danza ispirata alla «Tempesta» di Shakespeare, testo citatissimo, insieme all'«Isola» di Huxley, per tutta la serata. Un'isola dell'utopia dunque per dare sfogo ai sogni comuni di ciascuno di noi. Un'isola dove incontrarsi, giocare e stare bene, quel poco che basta, in compagnia. E di questi tempi è abbastanza.

Il piano bar ha calmato gli animi dopo lo spettacolo, ma un notevole successo l'ha riscontrato lo spazio dei giochi da tavolo. Molto apprezzata anche la multivisione di diapositive con le immagini delle bellezze naturali e artistiche della regione. Ogni sera la manifestazione prende un titolo diverso: ieri «Le buie dell'avventura» ha visto, fra gli altri, la partecipazione di Leopoldo Mastelloni. Questa sera invece si chiamerà «Isola Tiberina», per un omaggio alla città: interverranno Luca Barbarossa, Anita Durante, Mario Scaccia, e Lella Fabrizi nel gioco dell'Alter Ego. Gianfranco D'Alonzo

● Chirico, Ferranti, Ferrari, Gaetaniello, Tito — Galleria Trifolco, via del Vantaggio 22/a; fino al 31 luglio; ore 10/13 e 17/20. Presentando questo gruppetto di autori che non fanno tendenza ma hanno in comune la qualità morale/poetica di un rapporto con la vita che non si fa maciullare dal gran tritacarne della macchina dello spettacolo, Renzo Vespiagnani dichiara un suo incubo (assai fondato): che l'arte stia morendo nei musei e negli studi, nelle biennali e quadriennali e decennali, per mancanza di sguardi, sommersa da milioni di occhiate. Guardare e non vedere: forse risponde a un sistema e a un piano predisposto da chi manovra lo spettacolo e ci fa i soldi. I pittori e gli scultori di questa mostra una loro resistenza la fanno, cercando di dare alle loro immagini una durezza e una tipicità che non possono essere succhiate come caramelle. Luigi Ferranti dipinge analiticamente i frammenti del caos della vita quotidiana ma crea l'occhio d'uno specchio dove i

reflessi delle cose si concentrano a commento furente e melanconico. Natino Chirico disegna oggetti e figure umane dando alla forma una sostanza vitrea e trasparente, di ogni forma facendo un medium di luce dal quale sembra tirare via tutto il sangue fino alla spetralità. Tito Amodei ha come scultore un modo misterioso di manualità artigiana per proporre i suoi sogni di pesci e di uccelli

lignei che si muovono a schiera: è originale ma manca di levità perché il suo sogno decolla senza attrito. Franco Ferrari riesce con un minimo di materiali plastici a costruire un'immagine di città che somiglia a una gabbia/prigione con segnali che ti dicono imperiosamente cosa devi fare. Il semaforo rosso al centro del campo spaziale azzurro su grate che simulano case. Credo che il lavoro del disegnatore di manifesti per la città abbia aiutato il pittore a trovare un così efficace e drammatico sintetismo di forma e colore. Dice Vespiagnani che nelle sculture di Vincenzo Gaetaniello vive il «88. Io credo che le sue sculture in bronzo di scontri tra giovani e polizia vadano molto oltre, non abbiano data ma risultino come una sintesi di tanti e tanti gesti di violenza e di repressione ferocia che da ogni parte del mondo giornali e televisioni ci rimandano. Lo scultore riesce a tal punto a stilizzare i gesti che se ne potrebbe cavare uno straordinario balletto. Dario Micacchi

● MEETING DEL TEATRO 1986 — Ha preso il via ieri ad Ostia (piazza Cristoforo Colombo) il Meeting che fino al 31 luglio proporrà spettacoli di prosa, di danza classica e moderna, una minirassegna dedicata al film muto ed in chiusura di manifestazione, la prima edizione del Premio Francesca Bertini. Le Compagnie di Riccardo Cucciolia, di Flavio Fucchi, di Massimo Cinque, del Dramma, di Guido Ruvolo, di Mario Colombari propongono, per la prosa, spettacoli di elevato livello culturale e professionale, di vari stili

teatrali, per soddisfare le esigenze di un pubblico vario come quello a cui ci rivolgiamo. La rassegna di danza è stata curata in collaborazione con il «Premio Beato Angelico - Associazione Giovane Balletto e Teatro» di Ostia. In programma il livello di Diana Ferrara, prima ballerina Elioio del Teatro dell'Opera di Roma, di Giancarlo Vantaggi, di Luciano De Maria, di Isabella Vernantini ed altre ancora. ● MAURIZIO SEMPLICE — Oggi alle ore 21, presso il circolo «Oriente Express» (Associazione culturale/birreria

di Borgo Pio 161), si inaugura la mostra fotografica di Maurizio Semplice. Nell'arioso locale di Borgo Pio 20 opere bianche e nere trovano una cornice elegante e raffinata. Le immagini fotografiche del Semplice sono composizioni di geometrie, oggetti, riflessi, particolari incontri di casualità, non casualità come pura coincidenza di eventi, ma importanti coincidenze spazio-temporali. Le opere resteranno esposte dal 17 al 30 luglio tutti i giorni, tranne la domenica, dalle ore 21 alle ore 24.